SOCIETÀ SAN PAOLO
casa generalizia

"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Questa mattina, alle ore 6,30, nella comunità "Divina Provvidenza" di Alba, è tornato al Padre il nostro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. ANGELO BRUNO BALDIN

83 anni di età, 65 di vita paolina, 63 di professione religiosa

Fr. Bruno è deceduto ad Alba, dove era stato trasferito da poco tempo per le cure che si erano ormai rese necessarie con l'aggravarsi del suo stato di salute. Fr. Bruno, il cui nome di battesimo era Angelo, era nato il 21 dicembre 1928 ad Altivole (Treviso). Dopo essere stato qualche tempo presso i Salesiani, varcò le soglie della Congregazione ad Alba il 6 ottobre 1946. Compiuto il noviziato a Roma (1947-1948), emise la prima professione il 19 marzo 1949, assumendo in tale circostanza il nome di Bruno. Sempre a Roma emise la professione perpetua l'8 settembre 1954.

In quello stesso anno, cominciò a prestare il suo servizio apostolico nella Sampaolofilm, fino alla fine del 1959. All'inizio del 1960 l'obbedienza lo chiamava a trasferirsi nella Provincia del Messico, incarico che accettò con generosità e gioia, portando nel cuore quella terra anche in seguito. Una lettera spedita a don Luigi Zanoni nel febbraio 1960, poco dopo l'arrivo in Messico, testimonia la nostalgia per ciò che aveva lasciato alle spalle ma anche il fascino del nuovo paese: «Dopo 7 giorni + 7 ore circa per il fuso orario sono giunto a Città del Messico. Finalmente ero a casa mia; e tanta fu la fraterna cordiale accoglienza che in pochi minuti ho dimenticato la mia triste avventura aerea. Sinceramente Le debbo dire che sono rimasto conquistato. Mexico ha un fascino seducente e i messicani dicendo che sono *muy simpaticos* si dice ancor troppo poco. Mi ha sbalordito la venerazione che hanno per il clero». Non mancarono agli inizi le difficoltà dell'adattamento, per superare le quali fu un vero balsamo – come egli stesso scrive – la corrispondenza intrattenuta con don Zanoni, che lo incoraggiava paternamente. In questi frangenti trovò l'occasione di esercitare la fede, come testimonia una lettera rivolta ancora a don Zanoni: «Le dico che mai come in questi giorni ho sentito il bisogno di aggrapparmi al Signore e lo faccio con tutto lo slancio di cui la mia anima è capace… Ho offerto tutto al Maestro Divino, alla Mamma Celeste e a S. Paolo i miei sacrifici perché benedicano la mia umile opera. Mi sono messo totalmente nelle loro mani ed ora attendo fiducioso con tutte le migliori disposizioni».

In Messico, nella capitale, fu direttore della libreria per quasi un decennio (1960-1969), apostolato con il quale ebbe modo di guadagnarsi la stima dei vescovi e del clero a motivo della sua competenza e dell'aggiornamento sui titoli più recenti ispirati al Concilio Vaticano II. Anche in questo campo le sue numerose lettere testimoniano lo slancio apostolico, le "sante industrie" di cui parlava il Fondatore, e l'instancabile tensione al meglio, insieme all'umiltà e alla disponibilità ad apprendere ogni giorno: «Purtroppo mi manca moltissimo del libraio, ma spero con l'aiuto divino di farmi a poco a poco». Seguiva con passione l'aggiornamento sulla vita religiosa promosso dai documenti del Concilio Vaticano II, motivo che lo rese attento ai fermenti interni alla nostra Congregazione in preparazione al Capitolo generale del 1969.

Un altro “salto” inatteso lo attendeva con l’elezione a Consigliere generale (1969-1975). La sua dedizione, l’interesse e anche l’umorismo – nonostante le inevitabili difficoltà legate all’esperienza di governo – sono testimoniati da una serie di lettere rivolte a don Renato Perino, a quel tempo Vicario generale. Terminato il mandato fr. Bruno ritornò alla Sampaolofilm, prima come direttore dell’agenzia di Milano (1975-1983), risiedendo nella comunità di Cinisello Balsamo, e in seguito impegnato nella contabilità dell’agenzia di Roma (1983-1986). L’apostolato nella Sampaolofilm gli costò non poca sofferenza, causandogli anche difficoltà di salute: «la nostra agenzia è una piccola azienda, e oggi per dirigerla s’impone gente all’altezza, capace, responsabile, preparata su questioni fiscali, sindacali, manageriali, economiche, gente di equilibrio e sicura. Io non ho nessuna di queste doti, o appena l’abbozzo di qualcuna. Non ce la faccio più, mi creda» (lettera a don Tonni, 8 dicembre 1979). Sono parole che attestano con chiarezza come sentisse le sfide poste dalla nostra missione apostolica, vera “spina nella carne” per ogni generazione paolina.

Nel 1986 ritornò infine alla comunità di Cinisello Balsamo, presso la quale sarebbe rimasto per oltre 25 anni, impegnato questa volta nella libreria milanese di Piazza Duomo finché le forze glielo hanno consentito. Il venire meno dell’impegno attivo nell’apostolato non ha significato però per fr. Bruno il venir meno della passione di paolino: oltre a collaborare con l’Ufficio Edizioni valutando i manoscritti prima della pubblicazione, seguiva con fraterna partecipazione le iniziative tese a ravvivare il nostro carisma e si compiaceva quando trovava animatori capaci di infondere stimoli nuovi e speranza per il futuro della Congregazione. Nonostante l’età, aveva mantenuto la pratica epistolare aggiornata con l’uso dell’e-mail e se ne serviva spesso, anche per comunicare le sue impressioni e osservazioni sulle pubblicazioni dei… Segretari generali.

Nel marzo 2012 era stato trasferito alla comunità “Divina Provvidenza” di Alba, per le cure necessarie al declinare della sua salute già compromessa da tempo da un tumore.

La sua vita è conferma eloquente della valutazione espressa nel 1950 dal suo formatore, don Luigi Zanoni, per l’ammissione alla professione perpetua: «È intelligente e capace. Buon carattere e generoso, abile, attivo. Lavora bene interiormente».

Lo affidiamo ora al volto benigno del Maestro Divino, che attende i suoi servi fedeli “per essere sempre con lui” (cfr. 1Ts 4,17) e introdurli “là dove lui è”, nella comunione trinitaria, a “contemplare la sua gloria” (cfr. Gv 17,24).

Roma, 14 maggio 2012 *Don Vincenzo Vitale*

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)

I funerali si svolgeranno martedì 15 maggio, alle ore 15, nel Tempio San Paolo di Alba. La salma proseguirà quindi per la tumulazione nel cimitero cittadino di Altivole (Treviso).